Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)

MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: *bais05300c@istruzione.it –* ***pec:*** *bais05300c@pec.istruzione.it*
www.iissluigirusso.gov.it ***@IISS_LuigiRusso***

ANNO SCOLASTICO _____

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - ALUNNI STRANIERI (LINGUA NON NEOLATINA)
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO[1]

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LEGGE 06/03/1998 N 40, DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E NORME SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO ▫ D.P.R. 275/1999 "REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE" ▫ DPR 394 DEL 31 AGOSTO 1999 ART. 45 "REGOLAMENTO RECANTE NORME DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E NORME SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO" ▫ CM N.24 DEL 1 MARZO 2006 "LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI" ▫ C.M. 2 08/01/2010, INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA ▫ NOTA MINISTERIALE N. 465 DEL 27 GENNAIO 2012 "STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA ISCRITTI A CLASSI DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO. ESAMI DI STATO" ▫ C.M. N.8 DEL 6/ 03/2013 - C.M. 4233 DEL 19/02/2014 ▫ C.M. 3587 DEL 3.6.2014 ▫ LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E RELATIVA ERRATA CORRIGE ▫ OM 11 DEL 29 MAGGIO 2015, ARTT. 2, 23 ▫ L. 107/2015 - DD N. 829 DEL 24.07.2015 ITALIANO L2

INFORMAZIONI GENERALI					
ALUNNO/A				NAZIONALITÀ	
NATO/A				IL	
CLASSE		SEZ.		☐ LICEO ARTISTICO ☐ LICEO MUSICALE ☐ IPSIAM	
MADRELINGUA					
ALTRE LINGUE CONOSCIUTE/EVENTUALE BILINGUISMO					
DATA ARRIVO IN ITALIA				ANNI SCOLARITÀ NEL PAESE DI ORIGINE	
TIPOLOGIE DI SCUOLA FREQUENTATE NEL PAESE D'ORIGINE					
ULTIMO TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO NEL PAESE D'ORIGINE AGLI ATTI C/O IISS "L. RUSSO"					☐ SI ☐ NO
SCUOLE FREQUENTATE IN ITALIA	☐ INFANZIA ☐ PRIMARIA ☐ SEC. I GRADO ☐ SEC. II GRADO ☐ NESSUNA				
FREQUENZA CORSI D'ITALIANO	☐ SI ☐ NO	DATA		LUOGO	
EVENTUALI PERSONE DI LINGUA ITALIANA CUI FAR RIFERIMENTO PER LE COMUNICAZIONI IMPORTANTI _____					

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

☐ ALUNNO NAI (ALUNNO STRANIERO INSERITO PER LA PRIMA VOLTA NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO E/O IN QUELLO PRECEDENTE)

☐ ALUNNO STRANIERO GIUNTO IN ITALIA NELL'ULTIMO TRIENNIO (ALUNNO CHE HA SUPERATO LA PRIMA ALFABETIZZAZIONE, MA NON HA ANCORA RAGGIUNTO COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA TALI DA POTER AFFRONTARE LE MATERIE DI STUDIO)

☐ ALUNNO STRANIERO CHE PUR ESSENDO IN ITALIA DA PIÙ ANNI MOSTRA DIFFICOLTÀ NELL'UTILIZZO DELLA LINGUA ITALIANA ED IN PARTICOLARE IN QUELLA DELLO STUDIO

☐ ALUNNO STRANIERO CON ETÀ ANAGRAFICA NON CORRISPONDENTE ALLA CLASSE D'INSERIMENTO A CAUSA DEL RITARDO SCOLASTICO RISPETTO LA NORMATIVA ITALIANA, RIPETENTE, O INSERITO IN UNA CLASSE "INFERIORE" IN ACCORDO CON LA FAMIGLIA

☐ ALTRE INFORMAZIONI: _____

PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE	
STA IN DISPARTE E NON PARTECIPA	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
TALVOLTA È ISOLATO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
SEGUE LE ATTIVITÀ IN MODO SILENZIOSO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
INTERAGISCE IN UN RAPPORTO IN UN PICCOLO GRUPPO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
HA UN NUMERO RIDOTTO DI SCAMBI CON I PARI	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
INTERAGISCE SOLO CON GLI ADULTI	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
SI RELAZIONA ANCHE RICORRENDO A LINGUAGGI NON VERBALI	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
PARTECIPA AGLI SCAMBI COMUNICATIVI E ALLE CONVERSAZIONI COLLETTIVE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
COMUNICA E PARTECIPA IN MODO MARGINALE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
ACCETTA LE REGOLE SCOLASTICHE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
ACCETTA E COMPENSA LE PROPRIE DIFFICOLTÀ	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

[1] LA PREDISPOSIZIONE DI QUESTO MODELLO DI PDP ASSUME PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA, SCHEDE DI OSSERVAZIONE, BUONE PRASSI E PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI SPERIMENTATI ED IN USO NEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO, DISPONIBILI E LIBERAMENTE SCARICABILI DAI SITI ISTITUZIONALI.

HA FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITÀ	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
LA CLASSE MANTIENE UN ATTEGGIAMENTO OSTILE NEI SUOI CONFRONTI	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
VIENE INTERPELLATO DAI COMPAGNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRA LEZIONE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
CHIEDE AIUTO AI COMPAGNI CON ESITO POSITIVO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
E' BEN INSERITO E ACCETTATO NEGLI SCAMBI CON I PARI	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
LA MEMORIA DI FORMULE E REGOLE È ADEGUATA	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
L'UTILIZZO DEL LESSICO SPECIFICO DELLE DIVERSE DISCIPLINE È ADEGUATO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
L'ORGANIZZAZIONE DEI CONCETTI È ADEGUATA	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
L'ESPOSIZIONE ORALE È ADEGUATA	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
SA ORGANIZZARE IL LAVORO IN MANIERA AUTONOMA	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
ALTERNA MOMENTI DI FIDUCIA IN SE STESSO AD ALTRI DI FIDUCIA	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
MOSTRA INTERESSE SOLO SE SOLLECITATO E SOSTENUTO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
SI IMPEGNA NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
È MOTIVATO AD APPRENDERE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
RICHIAMA L'ATTENZIONE, CHIEDE SPIEGAZIONI, ESPRIME DUBBI E RICHIESTE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
RARAMENTE SOLLECITA ATTENZIONE E AIUTO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
HA ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO/PASSIVITÀ/_____	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
NON APPARE MOTIVATO AD APPRENDERE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
APPARE DISORIENTATO RISPETTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
MOSTRA INTERESSE VERSO TUTTE LE ATTIVITÀ PROPOSTE	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
MOSTRA INTERESSE SOLO IN ALCUNI CASI	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
MOSTRA INTERESSE PER LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE MANIFESTANDO INCLINAZIONE PER _____	

STILE COGNITIVO	
PRIVILEGIA LA CORRETTEZZA FORMALE DEI PROPRI ENUNCIATI E, IN CASO DI INCERTEZZA, NON SI ESPRIME	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
SI ESPRIME IN MODO DIRETTO, UTILIZZANDO STRATEGIE VERBALI E NON VERBALI, TRALASCIANDO LA CORRETTEZZA FORMALE DEGLI ENUNCIATI	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE
SI ESPRIME CON TUTTI I MEZZI LINGUISTICI A SUA DISPOSIZIONE, PRIVILEGIANDO LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVERSAZIONE INDIPENDENTEMENTE DALLA CORRETTEZZA FORMALE E DAL TIPO DI COMPITO RICHIESTO	☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

COMPETENZE LINGUISTICHE	
RICEZIONE DI TESTI ORALI (ASCOLTO)	☐ NON COMPRENDE ALCUNA PAROLA (IN ITALIANO) ☐ CONOSCE IL SIGNIFICATO DI SINGOLE PAROLE (DELL'ITALIANO) ☐ IN ITALIANO, COMPRENDE SEMPLICI FRASI RIFERITE A ESPERIENZE QUOTIDIANE ESPRESSIONI FAMILIARI E FRASI MOLTO SEMPLICI ☐ COMPRENDE SEMPLICI DOMANDE, INDICAZIONI E INVITI FORMULATI, IN ITALIANO, IN MODO LENTO E CHIARO ☐ COMPRENDE ALCUNI VOCABOLI, AD ALTA FREQUENZA, DELLE DISCIPLINE SCOLASTICHE ☐ COMPRENDE FRASI ED ESPRESSIONI USATE FREQUENTEMENTE E DI SENSO IMMEDIATO (IN ITALIANO) ☐ COMPRENDE QUANTO GLI VIENE DETTO IN SEMPLICI CONVERSAZIONI QUOTIDIANE (IN ITALIANO) ☐ INDIVIDUA L'ARGOMENTO DI CONVERSAZIONI CUI ASSISTE SE SI PARLA, IN ITALIANO, IN MODO LENTO E CHIARO ☐ COMPRENDE L'ESSENZIALE DI UNA SPIEGAZIONE SEMPLICE, BREVE E CHIARA ☐ RICAVA LE INFORMAZIONI PRINCIPALI DA SEMPLICI MESSAGGI AUDIOVISIVI
RICEZIONE DI TESTI SCRITTI (LETTURA PROPRIAMENTE DETTA)	☐ NON SA DECODIFICARE IL SISTEMA ALFABETICO ☐ IN ITALIANO, LEGGE MA NON COMPRENDE ☐ IN ITALIANO, SA LEGGERE, DECODIFICA E COMPRENDE QUALCHE VOCABOLO ☐ LEGGE PAROLE E FRASI SENZA COMPRENDERNE IL SIGNIFICATO ☐ COMPRENDE SEMPLICI DOMANDE, INDICAZIONI E FRASI CON STRUTTURA SEMPLICE CON VOCABOLI DI USO QUOTIDIANO (IN ITALIANO) ☐ COMPRENDE TESTI MOLTO SEMPLIFICATI, SU TESTI DI STUDIO, CON FRASI ELEMENTARI E VOCABOLI AD ALTA FREQUENZA DELLA DISCIPLINA ☐ COMPRENDE IL SENSO GENERALE DI UN TESTO ELEMENTARE SU TEMI NOTI ☐ COMPRENDE UN TESTO DI STUDIO SEMPLIFICATO CON FRASI STRUTTURATE IN MODO SEMPLICE

COMUNICARE (ELABORARE TESTI ORALI)	☐ IN ITALIANO, NON COMUNICA ☐ IN ITALIANO, COMUNICA CON MOLTA DIFFICOLTÀ ☐ IN ITALIANO, COMUNICA CON PAROLE-FRASI ☐ IN ITALIANO, UTILIZZA FRASI MINIME ☐ IN ITALIANO, SA RISPONDERE A SEMPLICI DOMANDE E SA PORNE ☐ IN ITALIANO, SA UTILIZZARE ESPRESSIONI QUOTIDIANE PER SODDISFARE BISOGNI CONCRETI ☐ IN ITALIANO, SA PRODURRE QUALCHE FRASE SEMPLICE CON LESSICO ELEMENTARE ☐ IN ITALIANO, SA COMUNICARE IN MODO SEMPLICE SE L'INTERLOCUTORE COLLABORA ☐ IN ITALIANO, SA PRODURRE MESSAGGI SEMPLICI SU TEMI QUOTIDIANI E SCOLASTICI RICORRENTI ☐ PRENDE L'INIZIATIVA PER COMUNICARE, IN ITALIANO, IN MODO SEMPLICE ☐ IN ITALIANO, SA DESCRIVERE, IN MODO SEMPLICE, FATTI LEGATI ALLA PROPRIA PROVENIENZA, FORMAZIONE, AMBIENTE
COMUNICARE (ELABORARE TESTI SCRITTI)	☐ NON SA SCRIVERE L'ALFABETO LATINO ☐ COPIA, MA NON SA PRODURRE ☐ SCRIVE QUALCHE PAROLA IN ITALIANO ☐ SA SCRIVERE SOTTO DETTATURA FRASI SEMPLICI (IN ITALIANO) ☐ SA PRODURRE FRASI SEMPLICI (IN ITALIANO) CON L'AUSILIO DI IMMAGINI E DI DOMANDE ☐ SA ELABORARE, IN ITALIANO, FRASI MINIME ☐ SA ELABORARE, IN ITALIANO, UN TESTO SEMPLICE CON LA GUIDA DI UN QUESTIONARIO ☐ SE OPPORTUNAMENTE PREPARATO, SA ELABORARE, IN ITALIANO, UN TESTO SEMPLICE, COMPRENSIBILE, ANCHE SE CON ALCUNI ERRORI

AREE IN CUI SI EVIDENZIANO LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ	
AREA COGNITIVA	☐ AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA ☐ AREA LOGICO-MATEMATICA ☐ AMBITO STORICO-GEOGRAFICO ☐ AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO ☐ AREA TECNICO-OPERATIVA
AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE	☐ COMPORTAMENTO ☐ EMOTIVITÀ
AREA AUTONOMIA	☐ METODO DI STUDIO ☐ ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ☐ RISPETTO DEI TEMPI
DOVUTE A:	
☐ TOTALE MANCANZA DI CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA	
☐ LACUNE PREGRESSE	
☐ MANCANZA DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	
☐ SCARSA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	
☐ DIFFICOLTÀ NELLA LINGUA DI STUDIO	

LIVELLO DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE DELLE AREE LINGUISTICHE E TECNICO-SCIENTIFICHE	
DISCIPLINE: ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
LINGUA STRANIERA	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
MATEMATICA, FISICA	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
SCIENZE/CHIMICA	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
SCIENZE MOTORIE	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
IRC	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO
	LIVELLO: ☐ NON SUFFICIENTE ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ ELEVATO

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNN_

_____
_____
_____
_____

INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RISPETTO AL PIANO DI STUDI

IL CONSIGLIO DI CLASSE, TENUTO CONTO DELLE DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLO SVANTAGGIO LINGUISTICO CHE NON CONSENTONO ALL'ALUNN___ DI CONSEGUIRE LE ABILITÀ DI STUDIO NECESSARIE PER RAGGIUNGERE IL SUCCESSO FORMATIVO NELL'APPRENDIMENTO

☐ **DI TUTTE LE DISCIPLINE**
OVVERO DELLE MATERIE DI AREA:
☐ **UMANISTICA**
☐ **STORICA**
☐ **LINGUISTICA**
☐ **MATEMATICO-SCIENTIFICA**
☐ **AREA D'INDIRIZZO (**☐ Ambito artistico-espressivo ☐ Area tecnico-operativa)

IN SINTONIA CON LA L. 170/2010, DELLA C.M. N. 8 DEL 6 MARZO 2013, DELLA C.M. 4233 DEL 19/02/2014, DELLA C.M. 3587 DEL 3.6.2014, DELLE LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E RELATIVA ERRATA CORRIGE, DELL'OM 11 DEL 29 MAGGIO 2015, ARTT. 2, 23, DELLA L. 107/2015, DEL DD N. 829 DEL 24.07.2015 ITALIANO L2, SULLA BASE DI CONSIDERAZIONI DI CARATTERE PSICOPEDAGOGICO, **PROPONE DI ADOTTARE MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI DI CARATTERE TRANSITORIO**, ALLO SCOPO DI SOSTENERE IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE PREFISSATE NELLE SINGOLE DISCIPLINE **E UN INTERVENTO PERSONALIZZATO NELLE MODALITÀ, NEI CONTENUTI E NEI TEMPI**, ALLO SCOPO DI PERMETTERE ALL'ALUNN___ DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI PREFISSATI NELLE SINGOLE DISCIPLINE, DECLINATI PER CONOSCENZE RICHIESTE ED ABILITÀ DA RAGGIUNGERE
☐ NEL CORSO DELL'ANNO
☐ NEL CORSO DEL BIENNIO

DISCIPLINE PER LE QUALI IL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORA IL PDP

☐ TUTTE LE DISCIPLINE
☐ AREA _____
☐ DISCIPLINA _____
☐ SOLO IN ALCUNE DISCIPLINE (INDICARE QUALI)
_____
☐ SOLO IN ALCUNE DISCIPLINE CON LA DISPENSA DELLE RIMANENTI (N.A.I.), (INDICARE QUALI) _____
_____
_____

CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCPLINARI)

GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI SONO INDIVIDUATI IN BASE AL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DIMOSTRATA DALLO STUDENTE:

☐ COMPLETAMENTE DIFFERENZIATI (SITUAZIONE DI PARTENZA DISTANTE DAL RESTO DELLA CLASSE)
☐ RIDOTTI (I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE SONO QUANTITATIVAMENTE PROPOSTI IN FORMA RIDOTTA E QUALITATIVAMENTE ADATTATI ALLA COMPETENZA LINGUISTICA IN MODO DA PROPORRE UN PERCORSO REALISTICAMENTE SOSTENIBILE)
☐ STESSI OBIETTIVI PROGRAMMATI PER LA CLASSE, MA OGNI DOCENTE, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA DISCIPLINA, INDIVIDUERÀ I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI PER PERMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI INDICATI

PROPOSTE METODOLOGICHE/STRATEGIE DIDATTICHE

☐ UTILIZZO DI TESTI SEMPLIFICATI
☐ CONSOLIDAMENTO DIDATTICO INDIVIDUALE
☐ CORSO DI ITALIANO L2 IN ORARIO SCOLASTICO E/O EXTRACURRICOLARE
☐ LAVORO IN COPPIA O IN GRUPPO ETEROGENEO PER FAVORIRE IL PROCESSO DI INCLUSIONE DELL'ALUNNO NELLA CLASSE E L'UTILIZZO APPROPRIATO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE
☐ TUTORAGGIO IN ORARIO CURRICOLARE
☐ TUTORAGGIO TRA PARI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
☐ RECUPERO DIDATTICO INDIVIDUALE

☐ INTERVENTO MEDIATORE LINGUISTICO
☐ SPORTELLO DIDATTICO ALUNNI STRANIERI
☐ VERIFICA DELLA COMPRENSIONE DELLE CONSEGNE ORALI E SCRITTE;
☐ UTILIZZO DI MEDIATORI DIDATTICI FACILITANTI L'APPRENDIMENTO (IMMAGINI, MAPPE …)
☐ DIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI UN COMPITO IN "SOTTO OBIETTIVI"
☐ RECUPERO DISCIPLINARE
☐ LAVORO DI GRUPPO IN LABORATORIO
☐ LAVORO SULLA CONOSCENZA DELLA CULTURA DEL PAESE DI ORIGINE DELLO STUDENTE E DEL VALORE DELL'INCLUSIONE
☐ LAVORO IN COOPERATIVE LEARNING
☐ UTILIZZO DI DIVERSI CANALI SENSORIALI (IMMAGINI, SPEZZONI DI FILM, ECC.)
☐ ATTENZIONE ALLA CONTESTUALIZZAZIONE
☐ ATTENZIONE AL LINGUAGGIO (CHIARO, SEMPLICE E ACCOMPAGNATO DA DIMOSTRAZIONI ED ESEMPI)
☐ ATTIVITÀ PER CLASSI APERTE
☐ COINVOLGIMENTO IN ATTIVITÀ DI ALTRE CLASSI
☐ UTILIZZO DI MATERIALE IN L1, SE POSSIBILE
☐ RISALTO ALLA DIMENSIONE RICETTIVA RISPETTO A QUELLA PRODUTTIVA
☐ RISALTO ALLE ABILITÀ ORALI
☐ DIVERSIFICAZIONE DEL MATERIALE
☐ DIVERSIFICAZIONE E/O SEMPLIFICAZIONE DELLE CONSEGNE
☐ ATTIVITÀ DI SEMPLIFICAZIONE
☐ ATTIVITÀ DI FACILITAZIONE
☐ USO DI TABELLE, SCHEMI, MAPPE CONCETTUALI
☐ GRADAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA COERENTEMENTE CON IL LIVELLO DI LINGUA[2]
☐ TEMPI DI VERIFICA PIÙ LUNGHI
☐ UTILIZZO DI MATERIALI E STRUMENTI DI SUPPORTO (CALCOLATRICE, TAVOLE PITAGORICHE, COMPUTER, ECC.)
☐ ATTIVITÀ POMERIDIANE PRESSO STRUTTURE ESTERNE ALLA SCUOLA (INDICARE) _____
☐ RISPETTARE I TEMPI DI ASSIMILAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI
☐ GUIDARE ALLA COMPRENSIONE DEL TESTO ATTRAVERSO SEMPLICI DOMANDE STRUTTURATE
☐ FORNIRE STRUMENTI COMPENSATIVI
☐ ATTUARE MISURE DISPENSATIVE
☐ RICORSO A FORME DI RECUPERO IN AMBITO CURRICOLARE
☐ VERIFICHE FREQUENTI SU SEGMENTI BREVI DEL PROGRAMMA
☐ SPORTELLO DISCIPLINARE
☐ ALTRO _____

MISURE DISPENSATIVE
NELL'AMBITO DI CIASCUNA DISCIPLINA L'ALUNNO POTRÀ ESSERE DISPENSATO DA:
☐ LETTURA A VOCE ALTA
☐ SCRITTURA VELOCE SOTTO DETTATURA/SCRITTURA DI APPUNTI DURANTE LE LEZIONI
☐ ERRORI ORTOGRAFICI CONSIDERATI GRAVI (GRAFIE SCORRETTE, USO DELLE DOPPIE, SCANSIONE SILLABICA, USO DELL'APOSTROFO)
☐ PRODUZIONE DI TESTI COMPLESSI
☐ POSSIBILITÀ D'USO DI TESTI RIDOTTI NON PER CONTENUTO, MA PER QUANTITÀ DI PAGINE
☐ ECCESSIVO CARICO DI COMPITI
☐ TEMPI STANDARD DALLA CONSEGNA DELLE PROVE SCRITTE

STRUMENTI COMPENSATIVI
L'ALUNN__ POTRÀ USUFRUIRE DEI SEGUENTI STRUMENTI COMPENSATIVI:
☐ TESTI DI STUDIO ALTERNATIVI/SEMPLIFICATI/RIDOTTI/TESTI FACILITATI AD ALTA COMPRENSIBILITÀ
☐ TABELLE, SCHEMI, GRAFICI, CALCOLATRICE, MAPPE CONCETTUALI DI OGNI TIPO
☐ DIZIONARI, TRADUTTORI (ANCHE MULTIMEDIALI)
☐ TAVOLA PITAGORICA, TABELLE DELLE FORMULE
☐ REGISTRATORE
☐ AUSILIO DI UN COMPAGNO CHE SPIEGHERÀ I COMANDI E IL LESSICO SPECIFICO
☐ CORRETTORE ORTOGRAFICO ANCHE MULTIMEDIALE

[2] A TITOLO DI ESEMPIO: ABBINAMENTI IMMAGINI/DIDASCALIE PER IL LIVELLO A1, DOMANDE A SCELTA MULTIPLA PER IL LIVELLO A2, PRODUZIONI GUIDATE TRAMITE GRIGLIE, COMPLETAMENTI, ECC. PER IL LIVELLO B1, ECC.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE[3]

OBIETTIVI DISCIPLINARI VENGONO INDIVIDUATI IN BASE AL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DIMOSTRATA DALLO STUDENTE. PER GLI **OBIETTIVI MINIMI** DELLE SINGOLE DISCIPLINE IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE SI VEDANO I PIANI DI LAVORO DEI RELATIVI DOCENTI E/O LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI TIENE CONTO DELLA COERENZA CON L'EVENTUALE PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO E CON GLI ELEMENTI VALUTATIVI ACQUISITI.

SI CONCORDA L'APPLICAZIONE DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE E DELLE MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE SOPRA CITATE. IL CONSIGLIO DI CLASSE PRIVILEGERÀ UNA VALUTAZIONE FORMATIVA DELL'ALUNNO STRANIERO, RISPETTO AD UNA VALUTAZIONE SOMMATIVA; I RISULTATI CONSEGUITI SONO CONSIDERATI UNA TAPPA DI UN PERCORSO EDUCATIVO IN EVOLUZIONE, CHE NECESSITA DI TEMPI DI APPRENDIMENTO ADEGUATI[4].

VERIFICA

- ☐ ATTENZIONE AI CONTENUTI PIUTTOSTO CHE ALLA FORMA
- ☐ INTERROGAZIONI PROGRAMMATE
- ☐ PERSONALIZZAZIONE DELLE PROVE (PARZIALMENTE O COMPLETAMENTE DIFFERENZIATE)
- ☐ RIDUZIONE DI RICHIESTE E/O TEMPI PIÙ LUNGHI PER LO SVOLGIMENTO DI COMPITI SCRITTI
- ☐ PROVE ORALI IN COMPENSAZIONE DI PROVE SCRITTE
- ☐ VERIFICHE FREQUENTI SU SEGMENTI BREVI DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- ☐ PROVE OGGETTIVE (QUESITI A SCELTA SINGOLA; A SCELTA MULTIPLA; COMPLETAMENTO DI TESTI; CLOZE; COLLEGAMENTI; ABBINAMENTO PAROLA-IMMAGINE/TESTO-IMMAGINE, ETC.)
- ☐ SEMPLICI DOMANDE CON RISPOSTE APERTE

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA E QUELLA FINALE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SARÀ COERENTE CON QUANTO DELINEATO NEL PDP E TERRÀ CONTO:

- DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO (CORSI DI ITALIANO L2, SE PREVISTO)
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL'IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO.

INOLTRE, IN SINTONIA CON LA NORMATIVA SUI B.E.S. E SULLA BASE DI CONSIDERAZIONI DI CARATTERE

---

[3] LA VALUTAZIONE DEVE ESSERE CONFORME A QUANTO INDICATO NEL PDP, IN RELAZIONE A:
1. OBIETTIVI PREVISTI PER L'ALUNNO
2. RISULTATI OTTENUTI UTILIZZANDO STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI
3. RISULTATI OTTENUTI UTILIZZANDO STRATEGIE DI INCLUSIONE MIRATE A MIGLIORARE L'INTERAZIONE SOCIALE E LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

[4] **ALUNNO STRANIERO DI RECENTE IMMIGRAZIONE E/O CON LIMITATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA.**
I DOCENTI, NELL'ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE, PRENDERANNO IN CONSIDERAZIONE:
I CONTENUTI SELEZIONATI E RIDOTTI PREVISTI DAL PIANO PERSONALIZZATO ELABORATO;
I PROGRESSI NELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2;
LE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DELL'ALUNNO (IN PARTICOLARE QUANDO SI DECIDE IL PASSAGGIO O MENO DA UNA CLASSE ALL'ALTRA).
ALUNNO STRANIERO CHE NON POSSIEDE ANCORA UNA SUFFICIENTE CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA.
NELLO SCRUTINIO INTERMEDIO E/O FINALE I DOCENTI POTRANNO DECIDERE DI NON ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE
NELLO SCRUTINIO FINALE I DOCENTI POTRANNO DECIDERE DI SOSPENDERE IL GIUDIZIO E VALUTARE I PROGRESSI NELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2 NELLA SESSIONE D'ESAME PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI.
IN FASE DI VALUTAZIONE OCCORRE TENERE SEMPRE PRESENTE CHE GLI STUDENTI STRANIERI POSSONO CONTINUARE AD AVERE COMPETENZE LINGUISTICHE INFERIORI RISPETTO AI LORO COETANEI ITALIANI, ANCHE SE SONO IN ITALIA DA PIÙ ANNI E/O IN CLASSI TERMINALI. DI CONSEGUENZA SAREBBE AUSPICABILE UNA PARTICOLARE ATTENZIONE RISPETTO ALLE IMPERFEZIONI NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLE DISCIPLINE DI TUTTI GLI ALUNNI STRANIERI E SI DOVREBBERO APPREZZARE I PROGRESSI CONSEGUITI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA. CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE, CHE PUÒ ESSERE ANCHE BIENNALE: I PROGRESSI REGISTRATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA; LA MOTIVAZIONE, LA PARTECIPAZIONE E L'IMPEGNO MOSTRATO; LE POTENZIALITÀ D'APPRENDIMENTO DIMOSTRATE E, SOPRATTUTTO, LA PREVISIONE DI SVILUPPO; I RISULTATI OTTENUTI NEGLI EVENTUALI CORSI DI ITALIANO L2 FREQUENTATI. IL LAVORO SVOLTO DAGLI ALUNNI STRANIERI DURANTE I CORSI DI ITALIANO L2 E/O DI SUPPORTO ALLO STUDIO DELLE DISCIPLINE PUÒ DIVENTARE, A DISCREZIONE DEI SINGOLI CDC, PARTE INTEGRANTE DELLA VALUTAZIONE DI ITALIANO (INTESA COME MATERIA CURRICULARE) O DELLE ALTRE DISCIPLINE, NEL CASO CHE DURANTE TALI ATTIVITÀ SIA POSSIBILE L'APPRENDIMENTO DI CONTENUTI. L'ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2, COME ANCHE IL LAVORO SUI CONTENUTI DISCIPLINARI, DEVE ESSERE OGGETTO, NEI CORSI E/O IN CLASSE, DI VERIFICHE PREDISPOSTE DAI DOCENTI DI L2 E, PREFERIBILMENTE, CONCORDATE CON L'INSEGNANTE CURRICULARE.
NEL CASO DI ALUNNI PER CUI È STATO REDATTO UN PEP VENGONO PRESI IN CONSIDERAZIONE GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PREVISTI DAL PIANO EDUCATIVO STESSO.

[5] SULLA BASE DEL PDP, IN SEDE DI SCRUTINIO, SARÀ INDICATA LA MOTIVAZIONE PIÙ IDONEA, DA REGISTRARE NEL VERBALE: LA VALUTAZIONE NON VIENE ESPRESSA IN QUANTO L'ALUNNO È STATO INSERITO IL _____ E NON CONOSCE LA LINGUA ITALIANA ; LA VALUTAZIONE ESPRESSA SI RIFERISCE AL PERCORSO PERSONALE DI APPRENDIMENTO IN QUANTO L'ALUNNO SI TROVA NELLA PRIMA FASE DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA; LA VALUTAZIONE ESPRESSA SI RIFERISCE AL PERCORSO PERSONALE DI APPRENDIMENTO IN QUANTO L'ALUNNO SI TROVA ANCORA NELLA FASE DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA; LA VALUTAZIONE ESPRESSA SI RIFERISCE AL PERCORSO PERSONALE DI APPRENDIMENTO IN QUANTO L'ALUNNO SI TROVA NELLA FASE DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA DELLO STUDIO.

PSICOPEDAGOGICO, IL CONSIGLIO DI CLASSE **PROPONE DI ADOTTARE STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE DI CARATTERE TRANSITORIO**, ALLO SCOPO DI PERMETTERE ALL'AUNN__ DI RAGGIUNGERE LE COMPETENZE BASE PREFISSATE NELLE SINGOLE DISCIPLINE[5].

CONTRATTO FORMATIVO
TUTTI GLI INSEGNANTI OPERERANNO AFFINCHÉ L'ALUNN__ SIA MESS__ IN CONDIZIONE DI SEGUIRE
☐ IL PROGRAMMA DI CLASSE
☐ UN PROGRAMMA SEMPLIFICATO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI MINIMI
☐ ALTRO

IN TUTTE LE DISCIPLINE VERRANNO ADOTTATE LE SEGUENTI STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE:
▪ INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO FAVORENDO LE ATTIVITÀ IN PICCOLI GRUPPI
▪ PREDISPORRE AZIONI DI TUTORAGGIO
▪ INTRODURRE ALL'USO DEI MEDIATORI DIDATTICI FACILITANTI (CFR. PARAGRAFO SUCCESSIVO)
▪ INSEGNARE L'USO DI DISPOSITIVI EXTRATESTUALI PER FACILITARE LO STUDIO (TITOLO, PARAGRAFI, PAROLE-CHIAVE, ECC.)
▪ SOLLECITARE COLLEGAMENTI FRA INFORMAZIONI NUOVE E GIÀ ACQUISITE
▪ PROMUOVERE L'USO DEL LESSICO FUNZIONALE ALLA COMUNICAZIONE E QUELLO SPECIFICO, CONNESSO ALLE DISCIPLINE
▪ PRIVILEGIARE LE VERIFICHE ORALI
▪ PRIVILEGIARE LA MODALITÀ DELLA DOMANDA-RISPOSTA O DELLA CONVERSAZIONE GUIDATA DURANTE L'ESPOSIZIONE ORALE
▪ NELLE VERIFICHE SCRITTE RIDURRE AL MINIMO LE DOMANDE A RISPOSTE APERTE
▪ CONCORDARE TEMPI E MODI DELLE INTERROGAZIONI, EVENTUALMENTE SU PARTI LIMITATE DEL PROGRAMMA
▪ SVILUPPARE PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE E AUTOCONTROLLO
ALTRO [SPECIFICARE] _____ _____

IN TUTTE LE DISCIPLINE SARANNO INTRODOTTI I SEGUENTI MEDIATORI DIDATTICI PER LO STUDIO
▪ STRUMENTI INFORMATICI (COMPUTER CON VIDEOSCRITTURA E CORRETTORE ORTOGRAFICO, VOCABOLARIO MULTIMEDIALE, SOFTWARE DIDATTICI PARTICOLARI, ECC.)
▪ MAPPE CONCETTUALI, SINTESI, SCHEMI, ETC. DA UTILIZZARE DURANTE LE VERIFICHE ORALI
▪ VOCABOLARIO BILINGUE
▪ ALTRO [SPECIFICARE]

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO HA CARATTERE TRANSITORIO

☐ QUADRIMESTRALE ☐ ANNUALE ☐ BIENNALE

PATTO CON LA FAMIGLIA

SI CONCORDA L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE METODOLOGICHE EDIDATTICHE, MEDIATORI DIDATTICI E DELLE MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE SOPRA CITATE.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA:

- A SOSTENERE LO SFORZO DELL'ALLIEV__ E DELLA SCUOLA PER OTTENERE BUONI RISULTATI VALUTATIVI, ACCETTANDO ANCHE EVENTUALI GIUDIZI NEGATIVI;
- A SOSTENERE LA MOTIVAZIONE E L'IMPEGNO DEL____ FIGLI__ NEL LAVORO SCOLASTICO E DOMESTICO, SE NECESSARIO ANCHE ATTRAVERSO AIUTO DI FAMIGLIARI O PERSONALE INCARICATO;
- A SEGNALARE STRUMENTI COMPENSATIVI PIÙ EFFICACI UTILIZZATI A CASA;
- A SEGNALARE ALLA SCUOLA LA COMPATIBILITÀ DEI CARICHI DI LAVORO O IL MANCATO IMPEGNO DELL'ALUNN__;
- A PARTECIPARE A MOMENTI D'INCONTRO SPECIFICI CON I DOCENTI;
- A SOSTENERE L'AZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA CONDIVIDENDO I CRITERI E LE MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE;
- A VERIFICARE LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI;
- AD AIUTARE _L_ FIGLI__AD INTRODURRE NELLO STUDIO DEI NUOVI STRUMENTI/STRATEGIE CHE LO RENDANO PIÙ EFFICACE, IN ACCORDO CON I DOCENTI DEL CDC.

L'ALUNN_ SI IMPEGNA:

- AD AFFRONTARE LA VALUTAZIONE CON IMPEGNO E SERIETÀ;

- A RISPETTARE QUANTO CONCORDATO CON I DOCENTI NEL PRESENTE PDP;
- A SVOLGERE REGOLARMENTE I COMPITI ASSEGNATI ;
- AD UTILIZZARE GLI STRUMENTI COMPENSATIVI CONCORDATI CON I DOCENTI SIA A CASA SIA A SCUOLA.

IL PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNN__ SARÀ COSTANTEMENTE ARRICCHITO DALLA RICERCA DELLA CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE E DALLA FIDUCIA NELLA POSSIBILITÀ DI PERSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO (A TAL FINE SARANNO MOLTO UTILI I RILEVAMENTI OGGETTIVI DEI PROGRESSI IN ITINERE).

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA _____

IL CONSIGLIO DI CLASSE

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

GENITORE _____ GENITORE _____

ALUNN_ _____

REFERENTE AREA BES _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. ING. RAFFAELE BUONSANTE

_____